

Hinterland

Nave



Orti e giardini La biblioteca apre una banca delle sementi per tutelare l'autoproduzione e le coltivazioni senza uso di pesticidi

La banca delle sementi darà soltanto buoni frutti

• Il progetto varato dalla biblioteca è tra i 55 finanziati a livello europeo per tutelare la biodiversità di fiori e ortaggi

MARCO BENASSENÌ

NAVE Condividi, semina, coltiva, raccogli e ricondividi. Sono i principi che ispirano l'iniziativa proposta dalla biblioteca di Nave per creare attorno agli orti un'attività che rimette al centro le cose semplici, come coltivare la terra.

L'operazione

La civica ha aderito al bando Europe Challenge: Libraries, Communities and Democracy 2024 di The European Cultural Foundation e il progetto è stato tra i 55 finanziati a livello continentale. L'ope-

razione presentato insieme all'associazione Amici Antica Pieve della Mirta è stata battezzata La Biblioteca dei semi e punta «a preservare la biodiversità locale attraverso la condivisione, la cura, e lo scambio di semi», spiega l'assessore alla Cultura Roberta Paradisi. «Questo progetto pone al centro la collaborazione dei residenti e delle associazioni, promuovendo la sostenibilità e rispondendo ad alcuni obiettivi dell'Agenda 2030 come la conservazione della diversità genetica dei semi».

Le regole

In biblioteca dal prossimo mese verrà collocato uno schedario dove si raccoglieranno le buste di semi, ortaggi e fiori.

Il funzionamento della banca botanica è semplice e a costo zero per la collettività. Le persone possono portare e prendere in prestito dei semi, poi coltiveranno la pianta e, a maturazione dei

Al centro dello scambio gratuito la diffusione delle specie provenienti da autoproduzione e coltivazioni locali ecologiche senza l'uso di pesticidi

frutti, riportano una parte dei nuovi semi per mantenere viva la biblioteca. «Questo processo coinvolge attivamente la cittadinanza in ogni sua fase, promuovendo la partecipazione e la responsabilità ambientale - si legge nella relazione del progetto -. La maggior parte dei semi proviene da autoproduzione o da coltivazioni locali rispettose dell'ambiente, senza l'uso di pesticidi».

Ipertner

Verranno coinvolti anche gli ospiti della cooperativa Futura che svolgeranno un ruolo cruciale - specialmente nell'assemblaggio delle bu-

ste contenenti i semi e le schede esplicative per la coltivazione. In collaborazione con comunità, enti e associazioni del territorio, sono previste attività di sensibilizzazione per la cittadinanza, laboratori per scuole e cittadini, incontri con esperti, visite di orti e giardini, nonché azioni per promuovere gli orti condivisi, anche di carattere sociale.

La Biblioteca dei Semi si configura come un luogo culturale di incontro e partecipazione, favorendo il recupero delle specie autoctone, la protezione dell'habitat per gli insetti impollinatori, la diffusione di una cultura di cura della terra, e la creazione di una circolarità virtuosa di saperi e saper fare.

«Non è solo un progetto ambientale, ma un'opportunità per la comunità di promuovere la sostenibilità», la condivisione e la valorizzazione del territorio» conclude l'assessore Roberta Paradisi.

Bovezzo

La letteratura da gustare davanti a una tazza di tè

• Reading e degustazioni per promuovere la cultura della lettura in un clima conviviale. Stasera il primo incontro



Alessandra Damiani

BOVEZZO Una suggestiva iniziativa e uno spettacolo per celebrare la Giornata della Memoria guardando la storia da un punto di vista differente. Stasera nella sala colonne di Bovezzo alle ore 21 si terrà il primo dei 4 incontri dell'iniziativa «L'ora del Tè letterario», promosso dal Teatro Compagnia Don Orione. Il format prevede la lettura di brani accompagnata dalla degustazione di tè ispirati al tema dell'appuntamento. «L'iniziativa ha come obiettivo avvicinare le persone alla letteratura», spiega l'assessore alla Cultura Alessandra Damiani - in un clima conviviale».

La fantascienza e la lettura di brani tratti da alcuni libri famosi terrà a battesimo il ciclo. Ora zero di Ray Bradbury. Ora tocca al Wub di Philip K. Dick, Sentinella di Frederic Brown e Quelli che lasciano Omelias di Ursula K. Le Guin.

«Nel corso delle serate la nostra biblioteca - prose-

gna l'assessore - sarà presente con un piccolo omaggio ed una sezione di volumi dedicati al tema trattato». La seconda iniziativa riguarda uno spettacolo teatrale promosso in occasione della Giornata della Memoria: sabato alle 20,30 nell'auditorium dell'oratorio andrà in scena «L'Austriaca» della compagnia Teatro Telaio di e con Sabine Liselotte Uitz.

«Lo spettacolo che abbiamo scelto di rappresentare non racconta quei drammatici anni con gli occhi di chi li ha subiti - sottolinea Alessandra Damiani -, ma con lo sguardo di chi ha partecipato ad essi. Chiedendosi come e cosa avremmo fatto noi nella stessa situazione».

Rezzato

L'odissea del popolo rom nella metafora del circo

REZZATO In occasione del Giorno della Memoria, venerdì 26 alle ore 21 al Ctm di Rezzato va in scena «Il circo capovolto», spettacolo del Teatro delle Tempe dirette da Andrea Paolucci. Nella trama si intrecciano due storie: quella di Branko e quella di suo nonno Nap'apò, due generazioni di rom. Una è finita nel lager, l'altra nei campi rom nelle periferie. Branko Hrabal si rifugia in un campo nomadi in Italia. Porta con sé 10 scatoloni con quel

che rimane del famoso circo di suo nonno, che ha dovuto chiudere quando i nazisti ne hanno sterminato tutti gli artisti.

Branko non sa che farsene di questa eredità pesante ed ingombrante. Ma nel campo trova un gruppo di bambini che lo obbligano a raccontare la storia di quel circo, che è la storia della sua famiglia, ma anche la storia dell'Europa. Bambini che riusciranno a dar vita a un nuovo circo... un circo capovolto. L'ingresso allo spettacolo è gratuito.